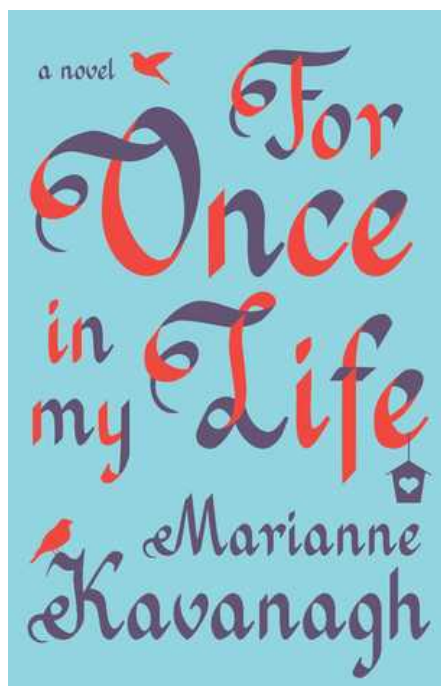




For Once in My Life

Marianne Kavanagh

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

For Once in My Life

Marianne Kavanagh

For Once in My Life Marianne Kavanagh

Everyone has a soul mate... but what if you never find each other?

Meet Tess. A vintage clothes—obsessive, she's trapped in a frighteningly grown-up customer relations job she loathes. Still, she's been dating the gorgeous accountant Dominic since university, and has a perfectly lovely flat, which she shares with her best friend, Kirsty. But if her life is so perfect, why does she tear up whenever anyone mentions her future?

Meet George. He's a brilliant jazz musician who spends almost as much time breaking up fights between his bickering band mates as he does worrying about his ailing father and living up to his stockbroker girlfriend's very high expectations. For a guy who has always believed in romance, the grim practicalities of twenty-something life have come as something of a shock. Seemingly always on the verge of a big break, he's looking for something more...something special.

They just might be two halves of one perfect whole. Now, if only they could manage to cross paths...

Follow Tess and George through a decade of bad dates, chaotic dinner parties, magical birthdays, dead-end jobs, romantic misalliances, and lots of starting over. *For Once in My Life* is a charming and intelligent modern comedy of manners, friendship, and missed connections.

For Once in My Life Details

Date : Published June 17th 2014 by Atria/Emily Bestler Books (first published 2014)

ISBN : 9781476755274

Author : Marianne Kavanagh

Format : Paperback 400 pages

Genre : Romance, Womens Fiction, Chick Lit, Fiction, Contemporary

 [Download For Once in My Life ...pdf](#)

 [Read Online For Once in My Life ...pdf](#)

Download and Read Free Online For Once in My Life Marianne Kavanagh

From Reader Review For Once in My Life for online ebook

Miraphora says

Ecco cosa succede quando la pubblicità di un romanzo è fatta così bene da offuscare completamente la vera essenza del libro. Basta una fascetta che richiama un tormentone come Uno splendido disastro e che affianca questo romanzo a quello più famoso, una copertina con due giovincelli adolescenti e il gioco è fatto. In massa ci si fionda sul romanzo, convinte di avere una storia simile a quella che tanto ci aveva fatto sognare, convinte di avere tra le mani un nuovo caso editoriale, una nuova storia d'amore epica.

Poi arriva la doccia fredda. Voti bassi (una media di 2.92 su Goodreads, roba da strapparsi le ciglia per la disperazione), commenti tremendi che inneggiano alla noia che più noia di così ti tagli le vene con il bordo della carta delle pagine, insomma una tragedia!

Questo è quello che succede quando un editore si fa furbetto e spaccia un romanzo per ciò che non è.

Onestamente? il danno più grosso è quello di voler cacciare a forza un romanzo contemporaneo vagamente romantico in una categoria troppo definita sia per argomento che per target d'età ma, soprattutto, per stile narrativo. Questo romanzo è stato spacciato per qualcosa che non è, nonostante avesse una propria identità ben definita e appartenesse ad un genere che ormai spopola da un paio di anni (quello non meglio definito di narrativa femminile non apertamente romantica che vende tantissimo e che non sa né di romance né di contemporaneo).

Quindi l'ho preso convinta che fosse un NA ma poi mi sono dovuta ricredere a suon di commenti negativi e voti bassi. Ad un certo punto mi è anche passata la voglia di leggerlo, l'ho nascosto sotto la pila dei to be read perché lontano dagli occhi lontano dalle priorità di lettura, no? Poi mi sono fatta coraggio e ho cancellato dalla mia testolina ogni info che avevo raccolto.

Risultato? Un incantevole imprevisto è una lettura particolare, in crescendo, che richiede pazienza e comprensione - una forte dose di pazienza e comprensione - per superare il blocco iniziale.

Yes, c'è uno scoglio da superare, non sono frottole quelle che dicono nei commenti. La prima parte - brace yourself - è noiosetta. E' un'evidente introduzione andata per le lunghe, un continuo voler entrare nella testa dei due protagonisti per farci capire - suppongo - quanto siano sulla stessa (depressa) lunghezza d'onda.

Diciamo che su 316 pagine le prime 180 le ho passate provando un crescente senso di frustrazione perché - santo Iddio - non succede praticamente niente. Zero di niente.

Però se si dà prova di forza di volontà si arriva ad una pagina in particolare - me la ricordo, la 187 - in cui tutto esplode, la noia e la frustrazione spariscono, l'indifferenza verso Tess e George si trasforma in tenerezza e si comincia a prestare sul serio attenzione alla storia. A questo punto la lettura prende un ritmo che fino a quel punto non aveva, un ritmo che ti porta veloce verso la fine e che in meno di 200 pagine racconta tutto il romanzo, la parte veramente emozionante della storia.

E' indubbiamente un romanticismo diluito quello della Kavanagh, fatto di piccole parole e piccoli gesti sparsi nell'arco temporale di 9 anni che non attorciglia le viscere e non scatena crisi di pianto e che non ti tiene incollata alla pagina (con un ritmo di lettura da manicomio). Tess e George sono troppo timidi, troppo disillusi e troppo comuni per lasciarsi trasportare da emozioni estreme eppure, proprio perché sono così banali, riescono a toccare delle corde che gli amori epici non riescono a raggiungere.

Forse un aspetto negativo che ha giocato contro la riuscita del romanzo è lo strano modo di infilare i pensieri dei protagonisti tra la narrazione e i dialoghi, una forzatura che a volte crea un po' di confusione e che fa sembrare il personaggio vittima di un disordine mentale irreparabile. Niente che non si possa sorvolare, basta un filino di attenzione in più per non perdersi nelle elucubrazioni depresse di George o nella patologica voglia di vivere negli anni della guerra di Tess. Insomma, a modo loro con i loro difetti e il loro caos emotivo e mentale, entrambi riescono a ritagliarsi un'immagine ben definita che rende particolare sia il romanzo che la storia.

Quindi, sì, ho cambiato idea e sono passata dall'aver una voglia matta di lanciare il libro e fargli fare un volo parabolico verso il cesto del riciclo a leggerlo con il sorriso sulle labbra e, una volta finito, essere contenta di non aver mollato. A volte resistere ripaga.

Patrícia says

Opinião do blogue Chaise Longue: <http://girlinchaiselongue.blogspot.pt...>

Almas gémeas e os encontros e desencontros do destino, é o mote para um romance do qual esperava muita doçura e romantismo, aliado a alguma excentricidade e diversão e, de facto, *A Minha Outra Metade* tem tudo isso, tendo sido uma leitura fluída e adorável, mas contudo, não foi o que esperava, tendo-me deixado, confesso, um pouco desiludida. Com uma escrita terna e divertida, aliada ao amor delicado de Tess e George, Marianne Kavanagh tinha tudo para agradar aos leitores mais sonhadores, só que isso acabou por não acontecer, resultando este livro numa história mais murcha e perdida do que se poderia pensar.

Uma história de amor e desencontros que irá durar dez anos é o que nos promete a premissa deste livro, até aí tudo bem. O problema é que, Tess e George, apesar dos amigos em comum e de todos os eventos a que foram, nunca se encontraram, nunca se viram, nunca trocaram uma palavra. Nada. A narrativa divide-se assim, nas perspectivas de ambos, separados, nos seus problemas, relacionamentos, sonhos e amizades, perspectivas essas que nem abarcam esses dez anos de vida inteiramente, já que há anos que são saltados e outros em que se dá apenas um acontecimento, até que finalmente eles se conhecem e apaixonam-se instantaneamente. Ora, apesar de a leitura ser de facto agradável, o que acaba por acontecer é que, até ao momento do encontro, a narrativa é desequilibrada, tendo muitas quebras de ritmo, e acabando por não apaixonar o leitor, que mesmo depois do casal se conhecer, apesar de eles serem adoráveis e mesmo almas gémeas, não consegue dar-lhes credibilidade.

Aliás, tenho a dizer que adorei a Tess e o George. São ambos apaixonados, doces, exuberantes e talentosos, mas acabam por se deixar arrastar pela vida, deixam os outros tomarem decisões por eles, não batalham, deixam de sonhar até, finalmente, darem de cara um com o outro. E isso, aliada à rapidez e superficialidade da narrativa a partir desse momento, é o que me enche de pena em relação a esta história porque eles tinham tudo para ser um casal fabuloso e isso perde-se algures. Já as personagens secundárias, um leque vasto e excêntrico de amigos e familiares, podiam ter sido tão mais interessantes se melhor desenvolvidas. O resultado é uma total falta de ligação do leitor à história e aos que lhe dão vida, pois não há nada que nos leve a importar-nos verdadeiramente.

A Minha Outra Metade poderia ser um conto de fadas dos nossos tempos. Uma história de amor quase imortal, onde todos nós poderíamos reconhecer-nos, capaz de nos fazer sonhar. Mas acaba por ser um suspiro da linda história de amor que Marianne Kavanagh não soube embelezar.

Dion Ribeiro says

É certo que quanto mais leio, mais exigente sou em relação aos livros, e este, decididamente, não me conquistou! Achei que a história se arrastou demasiado e os personagens são fracos e desinteressantes. Diversas vezes tive vontade de o colocar de lado e começar uma nova leitura, mas a minha teimosia impediu-me de o fazer.

Caroline says

If you have read this far you know the premise of the story - soul mates never meet until well down the roads of other lives. Since I have lived in the US for almost 25 years I have not read any of the author's magazine

and newspaper articles so was not familiar at all with her work and found it to be a refreshing surprise. With so many dismal books about angst and misery crowding the shelves - both real and virtual - it is almost a relief to find a book that has, in no particular order, real characters, genuine charm, humor, good writing and a happy ending.

Ms. Kavanagh dumps us as readers in the middle of a situation that almost all of us have been in, to wit, the relationship that feels as though it should be perfect but isn't. To those of us who have been lucky enough to have found our soul mates, there is a lot to recognize in this novel and I imagine that for those who haven't, there is reason to hope for better days.

"For Once in My Life" touches on real situations and makes them readable by using charm and emphasis to render them interesting. Thank heavens there are authors who understand that to write books which read too like real life is to make them dull. We all dream of having careers as jazz musicians or owners of successful vintage clothes shops or [insert fantasy job here] but the beauty of a book like this is that you believe you could actually do it and so you cheer for someone who does. Ms. Kavanagh's characters are real and engaging and though sometimes their missed opportunities are infuriating, the end result is as Mary Poppins would say "practically perfect in every way".

Yes it's light, yes it's romantic but hooray for that. As a book that entertains and also makes you think about your life and your relationships with your significant other and your friends, this is a win. I absolutely recommend it and applaud the author for her debut novel. I will be buying the next one as soon as it hits the shelves.

As they say in the US: you go girl!!

Michelle says

Wow - I'm surprised this has such a low overall rating. I had no expectations for this book, I'm not even sure how I ended up with it in my to-read pile. But I found it utterly charming and cute, in the vein of Rainbow Rowell's *The Attachments*. It is certainly high concept chick lit but I found it clever and cute and fun. I read it on an airplane, start to finish, and it was the perfect accompaniment for the trip.

Selly - Leggere Romanticamente says

Che fatica arrivare alla fine >.<

La mia recensione <http://www.leggereromanticamente.com/...>

<http://ilfavolosomondodeilibri.blogspot...>

Credo di essermi fatta ingannare dalla copertina di questo libro, perché pensavo di leggere un romance contemporaneo completamente diverso: l'idea di base che si intuisce leggendo la trama è carina, ma ho trovato il modo in cui è stato scritto confusionario e noioso. Non mi ha coinvolto minimamente! I personaggi principali, Tess e George, non si incontrano per anni (la storia inizia nel 2002 e termina nel 2012) e leggere delle rispettive vite è stato veramente stancante. Mai un dialogo divertente o entusiasmante, soltanto noia! Inoltre, entrambi i personaggi mi hanno lasciata perplessa. Lei fidanzata con un ameba noioso, e lui con una americana con in testa solo il lavoro e la carriera. Come abbiano fatto ad andare avanti per anni in quella situazione ancora non l'ho capito. Quando, dopo anni, finalmente Tess e George si incontrano, non si capisce

come facciano a riconoscersi senza essersi mai visti prima (nonostante i vari tentativi degli amici di farli conoscere), e come possa scattare la scintilla così, su due piedi. Bha!!! Anche in quel caso, dopo il breve incontro, in cui non succede assolutamente niente, i due tornano alle rispettive vite seppur pensando entrambi continuamente l'uno all'altra.

Arrivare alla fine di questo libro è stato davvero difficile, ed è una cosa che mi capita raramente. L'ho iniziato e abbandonato un paio di volte prima di mettermi d'impegno e provare a terminarlo. L'aggettivo che meglio lo definisce credo sia SOPORIFERO! Giusto nel finale si risolleva un pochino, ma per gran parte del romanzo non vedevo l'ora che ci fosse una svolta, che sembra non arrivare mai.

Hannah Louey says

<http://setinmotion1.wordpress.com/201...>

For Once In My Life (I bet you sang that, didn't you?) is the debut novel by editor Marianne Kavanagh that toes the fine line of funny and heartbreaking. At times whimsical, at times downright depressing and frustrating, Kavanagh has created a story about two wonderfully lovely characters that have you cheering for them right until the final page.

Tess and George both live in London and are soul-mates. George is the pianist in a 1940s style jazz band, and Tess is obsessed with war-era vintage clothes. Their friends know they should be together, their interests show they should be together, but the only problem is, Tess and George have never actually met. And when they do, it's almost too late. Life, love, and settling for second best comes in the way and makes them ask themselves the question: is it better to be comfortable than happy, or should we always continue to hope for our true love?

For Once In My Life is a feel-good book, that at times is frustrating (just meet each other already!), but is always endearing. Though both Tess and George have their flaws, and probably need a good shaking once or twice, they're both exceedingly lovely and come across as genuinely nice people. As a result, despite the ups and downs on the plot, you always want them to succeed in their quest for love.

However, it does come across that Kavanagh is a first-time novelist. While her writing was fluid, sometimes sentences got a bit lost in translation. For example, she describes her character as 'standing in the door, like a flower in a frame'. What?! Or there's a sentence where the character, Ellie, admits that she wouldn't know where to use a belt if it weren't for the loops, yet she becomes an editor at a fashion magazine. And while I did like the characters, they were all a bit underdeveloped. George's partner, Stephanie, is almost a caricature of a type A personality, and while I understood that we were meant to dislike her, Kavanagh has gone so overboard that I became to question what George saw in her in the first place.

The other occurring plot line throughout For Once In My Life was the belief that you can't be your very best until you're with the person you love. While that sounds good, it just didn't translate well in the novel. Tess, who loves vintage fashion, collects it meticulously and hates her day job, has always wanted to own a clothing store. Yet, instead of this becoming a potential plot line that would have entertained and interested me, it doesn't happen until the final chapter of the book – and only because she has finally found the person she should be with. While I'm all for the belief that your partner should encourage you in your dreams, I also found it unreasonable and a tad ridiculous that Tess needed George to open her vintage store, which I might add, was a roaring success and completely drama-free. Yawn.

Overall though, it is an entertaining light read and a feel-good novel. Though at times it is disheartening to see Tess and George stay with other people who are obviously NOT their soul mates, For Once In My Life

showed a different kind of love story that while a bit silly, was also rather accurate. Many people have fallen in love with the wrong person, settled for second best, or been unable to be with their true love due to circumstance, distance or just bad timing. Though most of these stories may not end in a happily ever after, it leaves a nice, warm fuzzy feeling when Tess and George get theirs.

Chantal Santangelo says

3 stelle proprio scarse.

Questo libro, mi dispiace ammetterlo, ma è stato una delusione.

Prima di tutto partiamo dal fatto che mi ha ingannato la copertina. Pensavo di imbattermi in un New Adult.

Ma di new adult non ha proprio nulla, i personaggi hanno 30 anni ciascuno..

Anche se all'inizio della storia hanno circa 25 anni. Questo succede perchè il tutto avviene in anni dal 2002 al 2011/2012.

Un racconto lento, TROPPO LENTO. Devo dire che la trama c'è, ciò che manca sono i personaggi e il come tutto viene strutturato.

Tess, la protagonista femminile, è una donna che crede nell'amore, nelle anime gemelle (e questo ci sta.

Anche io sono un'irrecuperabile romanticona).

George è un uomo frustrato, che ama la musica.

Tutti gli altri personaggi sono molto presenti nella scena, cosa che ho apprezzato molto.

Allora chiederete cos'è che non la convince?

Tutto. Tutti fanno discorsi assurdi. La sua migliore amica continua a ripeterle, non capendo a che pro, che la sua anima gemella è George. Loro due sono sempre negli stessi posti senza mai incontrarsi. Ma dopo anni si incontrano veramente e puff, si riconoscono. Lei dice che lo ha sempre immaginato in quel modo. Una volta insieme fanno un discorso che mi ha fatto ridere da quanto era assurdo. Ma loro due non possono stare insieme per vari motivi. Così continuano le loro vite fino a un giorno in cui magicamente lei capisce che non vuole stare più insieme al suo fidanzato perchè ama George. A lui succede una cosa simile e così possono rincontrarsi. Mi fermo qui perchè potrei rovinare il finale a qualcuno che vorrebbe leggere questo strano libro. Come descrivere il libro in una sola parola?!

ASSURDO.

Molte volte mi sono ritrovata persino a non capire cosa stesse succedendo in una scena. Non perchè fossi distratta, ma perchè non era scritta bene.

Mentre leggevo ho provato una grande noia. E non ho lasciato il tutto a metà perchè proprio non ce la faccio, anche se l'idea mi avesse più volte tentato.

Tre stelle sono un po' regalate perchè alla fine non so resistere ad un finale felice e perchè ho apprezzato l'idea dell'autrice (e solo l'IDEA).

Ora ho bisogno di qualcosa che mi coinvolga, non qualcosa che mi faccia l'effetto di sonnifero.

Consiglio questo libro se avete problemi di insonnia ahahah (che sono cattiva xD).

Marianne says

For Once In My Life is the first novel by British magazine columnist and editor, Marianne Kavanagh. For years, their friends have been telling them that they are ideal for each other, what with George's love for 1940s jazz music and Tess's preoccupation with vintage fashion. But while they almost encounter each other many times, something (a bout of gastro, a close friend's heartbreak, lost contact lenses) always prevents them from actually meeting. And anyway, Tess is happily settled with her logical, organised and totally gorgeous boyfriend Dominic, isn't she?

And yet, neither George nor Tess feels their life is heading in quite the direction they had hoped: George's passion for jazz falls by the wayside as he marries ambitious lawyer, Stephanie and finds himself teaching small children to play the piano; renovating a flat in Penge with Dominic ensures that Tess's dream to own a vintage clothing shop remains just that. When they finally do meet, their joy at recognising their soul mate is tempered by the seemingly inextricable attachments they have made in their separate lives.

Kavanagh has peopled her novel with characters recognisable from everyday life and faced them with common dilemmas. These eminently likeable (or in some cases, detestable) characters and some ten years of their lives are captured in some marvellously descriptive prose: "...the bewildering chaos that followed him around wherever he went – lost keys, odd socks, off milk, bank cards that wouldn't work and passwords he couldn't remember, a seething, scuttling mass like cockroaches in a dark basement that you only see, for one horrified moment, when you turn on the light" and "Tess... now thought of money as risky and unreliable – something that disappeared, without warning, into thin air. Fear of money wiggled through her life like a vein of thin blue mould in Stilton."

The reader is treated to laugh-out-loud moments generated variously by witty dialogue, sit-com (meeting the French supplier) and almost slap-stick situations (the borrowed Paris flat); parts may well reduce the reader to tears; and many words of wisdom are spoken (often by unexpectedly astute individuals).

Kavanagh explores several themes: degrees of separation; settling for second best; fighting for what you believe in; second chances in life; and the existence of a soul mate. Tess tells the reader "Some people make it alone. But they're the rare ones. They're the ones made of steel. The rest of us need to find someone to love us and encourage us and keep us safe." Funny and heart-warming, this is a superb debut novel and readers will, without doubt, look forward to more from Marianne Kavanagh.

Patrisha says

Questo libro è stata una sorpresa, perché non si è in presenza di un romance in senso classico, bensì di una storia di formazione. I due protagonisti George e Tess vivono una normalità che li appiattisce, che li sviscerisce, toglie loro il coraggio di inseguire i rispettivi sogni e di trovarsi. Proprio così. Anime gemelle destinate che per tanti scherzi della vita finiscono per incrociarsi come meteore nello spazio, senza fermarsi. Commettono errori, perdono così tanto tempo a far finta che la loro vita possa andare bene nonostante tutto, ma in cuor loro sanno di essere l'uno la compensazione dell'altra. Insieme sono una forza, separati sono deboli, tristi. Ho provato sana frustrazione in alcuni passaggi del romanzo, rabbia per alcune scelte da loro compiute, ma anche pena per la loro incapacità di sentirsi completi.

Non ci sono scene di amore immenso in questo libro, ma piccole scene di quotidiana realtà, frustrante realtà. E le poche volte in cui George e Tess interagiscono, i momenti sono brevi ma toccanti.

La scrittura dell'autrice è forse, per i miei gusti, troppo schematica, veloce, ma in fin dei conti è funzionale e si lascia leggere velocemente.

Nonostante qualche pecca, ho apprezzato molto questo romanzo e i messaggi che regala alla fine. Messaggi di positività, di speranza, di forza. Non abbandonare mai i tuoi sogni, credici fino in fondo, non nasconderti dietro la paura e non vivere la mediocrità che non ti appartiene. Non esistere ma vivi, ama con tutta la forza del tuo cuore. E osa! Credi nelle seconde possibilità.

Marcos Tavares says

Tess é uma jovem recém-saída da faculdade e que está em um emprego que destesa. Morando com sua melhor amiga Kristy e namorando Dominic, um dos caras mais bonitos de sua universidade, ela, que também é apaixonada por roupas vintage, não consegue se sentir completa e todos os dias sente que algo falta em sua vida para que ela descubra a verdadeira felicidade. George é músico em uma banda de jazz que ajudou a fundar. Preocupado com a grave doença que acomete seu pai, ele também se sente como Tess, infeliz, em busca de algo que faça a sua vida ser especial. Seus amigos em comum, ao perceberem tal situação, resolvem juntá-los. Julgando que eles são a alma gêmea um do outro, tentam o tempo todo unir o casal. Tentativas essas que sempre acabam em frustração.

Finalmente, depois de anos, eles se conhecem e descobrem que são muito apaixonados um pelo outro. Porém, Tess está comprando um apartamento em Nova Iorque para comprar com seu namorado e George já tem uma filha e está em um relacionamento frustrado. Valeria a pena para os dois largarem suas vidas já construídas em busca de algo novo e arriscado, com uma pessoa que eles sequer viram na vida? Uma Vez na Vida se vale dessa premissa para falar de destino e de como o amor faz coisas que a razão desconhece e etc.

A leitura desse livro foi bastante arrastada. Mesmo com a narrativa da Marianne sendo leve em muitas páginas, não me conectei em nenhum momento à história. Os personagens principais não combinam, não gostei do plot criado e achei que a história demorou a acontecer. Ao final da leitura, não consegui entender qual a proposta da autora com o livro. Não senti a história se direcionando para uma definição no sentido de gênero. Ora ele soava como chick-lit, ora como drama, ora como romance e ora como nada. Essa miscelânea me deixou bastante confuso e frustrado. A história é contada ano a ano, com um capítulo para cada. Isso me fez lembrar muito de Um Dia de David Nicholls, que tem uma narrativa semelhante.

A premissa do livro é muito, ênfase no muito, fantasiosa. Como duas pessoas que não se conhecem podem se apaixonar, baseando-se apenas em descrições de outrem? Como duas pessoas que tem muitos amigos em comum que acham desesperadamente que ambos são a alma gêmea um do outro podem demorar tanto para se encontrarem? E como, como mágica, duas pessoas que tem vidas já construídas e relativamente estáveis, jogam tudo pro alto em prol de uma outra pessoa que eles nunca viram na vida? Achei a história em si sem base, sem um bom fundamento. Os dois personagens principais nunca se viram, só ouviram falar um do outro durante anos e, ainda assim, são perdidamente apaixonados um pelo outro, baseando-se apenas no que os seus amigos dizem. Isso é insustentável do ponto de vista do romance. No caso da Tess a situação é ainda pior, uma vez que ela mantém um relacionamento estável por anos com um cara que ela ama e que tem tudo que ela gosta mas, do nada, ela se sente insatisfeita e resolve acabar tudo. Pelo menos do ponto de vista do George essa ruptura é mais justificável mas ainda assim muito exagerada.

Enfim, esse foi um livro cuja leitura foi muito ruim para mim, portanto não o farei recomendação. De qualquer forma, caso você tenha se interessado pelo livro, o incentivo a ler e tirar suas próprias conclusões, mesmo que diferentes da minha.

<http://capaetitulo.blogspot.com.br/20...>

?MICHELLE? says

Con molta forza di volontà sono riuscita ad arrivare alla fine. E che fine! L'unica cosa degna di un voto positivo. Il "problema" è che io non sono stata delusa da una perfetta campagna pubblicitaria o dalla copertina come a molti, ma dalla trama. Sì perché io, che non mi reputo molto superficiale, ho letto la trama, mi è piaciuta, e mi è sembrata anche carina la copertina. Così ho detto: "Lo voglio leggere!". E invece è stato un flop tremendo, benché io ami Londra e l'idea mi è sembrata eccezionale. Però in questo modo sembra che

il destino sia una cazzata perché diciamocelo, se Tess avesse dato retta prima a Kirsty lei e George si sarebbero incontrati dopo 50 pagine e finito il libro. Si dovevano comunque svegliare un po' prima, mica dopo 12 anni. E lo dice una che al destino ci crede, ci crede molto. Però penso anche che il destino possiamo crearcelo noi e, come ciliegina sulla torta, alla fine è stata ancora Kirsty a spiegare tutto a George. Quindi qui cosa c'entra il destino?

Lei mi è piaciuta, anche se non capivo come faceva a stare con quell'ameba di fidanzato; lui mi è piaciuto, anche se non capivo come faceva a stare con quell'arpia di fidanzata – ovviamente prima della figlia. Da quando si sono incontrati sono scoppiate le scintille, letteralmente. Eppure tutto il resto mi ha irritata. E tanto perché, a mio parere, è un libro che non sta in piedi.

Ribadisco: il finale le merita 3 stelline, il resto può anche bruciare.

Fabi says

Uma história de amor bonita sobre encontros e desencontros!

Pgchuis says

The premise of this book is that Tess and George are soul-mates (according to their friends), who never quite manage to meet for years, despite their paths oh so nearly crossing several times, due to one thing and another. I enjoyed the first half of this book very much, but once Tess and George actually met I stopped believing in it somehow. They never seemed actually to have anything to say to one another and, although I know real life is messy, I felt sad for Mia, George's daughter with his wife Stephanie. Stephanie was a splendidly awful character and George's band-mates and Akash very entertaining.

There were slightly too many characters for me to keep on top of - were we meant to find out why Lauren had an affair, because that storyline kind of fizzled out? I kept forgetting who Colin was (he's the homeless guy!) It went on a bit long and I think it would have been better to have had it end with Tess and George's meeting, rather than drag on for years after that.

Vita Dvarionait? says

Firstly, I'm really confused why this novel has such a low rating. It even made me doubting does this book is worth my leisure afternoon. Thanks to my friend who gave me the book and recommended for easy read ! Maybe people while reading it were dissatisfied that "For once in my life" was kinda predictable, a little dreamy in some places or didn't give crazy action storms within every page, BUT the story was so REAL, so TOUCHING and so FAMILIAR that I cannot even think about giving 3 stars or even less.

~

There will always be millions of people who just can't find their place in any situation: in work, in home, in friends party and etc. etc. ending with social community. Let's say that one of the reasons (how Tess would say) is love. People wander because they're insistently searching for their "other half", for their partner. Sometimes we should ask ourselves why we're unhappy, feel sorrowmoss, 'cause maybe we are not loved enough? After reading the novel one idea stuck in my head, that every problem becomes bigger, every failure becomes worser and every achievement becomes worthless if we can't share them with loved people. The novel shows it in a simple way but does connect all the points that really matter absolutely adorable.

It is known for ages that work, activity, practise or even life, which makes us feel unlucky individuals, must be changed, replaced or somehow expanded just in order to improve the quality of living. In the novel this phenomenon was shown many times and the feeling of the characters was revealed quite good (even though I lacked of fierce transition from being a “dogsbody” to becoming a self-confident, jaunty person.)

Evidently, I liked it even because of that I can’t normally read over fantasised books and realistic ones sticks more to my personality, so the household issues often stroke my heart and this novel did it very well.

Having in mind the main characters, they weren’t too praised and I wouldn’t make any mistake by saying that they both (George and Tess) had wonderful grit even though they seemed very oppressed by their partners. But I didn’t made any specific opinion ‘bout them. Just simple characters with their own dreams and skills, which are inherent to every person on this planet.

All in all, I would recommend it just in case you’re not searching for a grave work but novel with happy ending. Simple flow of content, eternal values, the victory of truth and real, boundless love - the foundation of this cute book :)

AND don’t forget to listen Steve Wonder’s songs, which were mentioned even few times in the novel :

„Just for once in my life"

„I just called to say I love You"

It creates the ambience of the novel :)

Good reading !
